



[Servizio Politiche Territoriali](#)

BENE IL TAGLIO DELL'ICI MA E' LA PRIORITA' ? COSTERA' ALLO STATO OLTRE 2 MILIARDI DI EURO PER UN RISPARMIO MEDIO ANNUO DI 73,35 EURO A FAMIGLIA TIPO

Il taglio dell'ICI sulla prima casa, annunciato dal nuovo Governo è una priorità per tutelare il potere di acquisto dei salari e delle pensioni? La domanda la pone la UIL, Servizio Politiche Territoriali, a seguito di uno studio sui costi dell'ICI nelle **104** città capoluogo di provincia, che ha calcolato il combinato disposto tra aliquote deliberate dai Comuni e la maggiore detrazione per la prima casa dell'**1,33** per mille decisa dal vecchio Governo.

Il superamento dell'ICI su tutte le prime case, spiega **Guglielmo Loy** – Segretario Confederale UIL - costerà alle casse dello Stato oltre **2 miliardi** di euro (**2.054.000.000**) con un risparmio medio annuo di **73,35** euro a famiglia (**106,50** euro per una casa accatastata in A/2 e **40,20** euro per una accatastata in A/3).

Ovviamente i risparmi variano da città a città a seconda della loro dimensione, della loro posizione geografica e della rendita catastale.

In linea di principio, commenta Loy, qualsiasi riduzione di tasse è la benvenuta ma, occorre capire bene quando, come, con quali risorse e soprattutto se si tratterà di un intervento selettivo o meno, altrimenti c'è il rischio di premiare gli evasori o chi non ne ha bisogno, invece di dare risposte concrete per difendere il potere di acquisto dei salari e delle pensioni che è la vera emergenza del Paese.

Certo per adesso siamo solo agli annunci, in quanto ancora non è chiaro come si articolerà il provvedimento, chi riguarderà, dove saranno reperite le risorse.

Lo studio della UIL, ha preso come campione il costo annuo dell'imposta riferita alla media di un appartamento di 80 mq., categoria A/2 (abitazione civile) ed A/3 (abitazione economica) che è il taglio medio delle città capoluogo, i cui proprietari sono prevalentemente le famiglie del ceto medio e fra esse la gran parte sono composte da lavoratori dipendenti e pensionati, analizzandone le rendite catastali rapportate a **5** vani e siti in zona censuaria semiperiferica.

E' questo il taglio più numeroso degli appartamenti nelle città. Infatti oltre il **60%** delle abitazioni sono comprese tra i **60** e i **90** mq. con mediamente 5 vani. Con un paradosso tutto Italiano per cui questi immobili, hanno rendite catastali molto più alte di quelli siti nei centri storici e considerati di pregio.

Per questo riteniamo, come UIL, che prima di procedere ad interventi sull'ICI sia necessario l'aggiornamento e la riorganizzazione del catasto e degli estimi catastali, perché il valore di questi ultimi delle categorie delle zone censuarie, variano da quartiere a quartiere, da città a città.

Comunque nel dettaglio, afferma Loy, con le norme già oggi in vigore, nel 2008 le famiglie italiane pagheranno, mediamente un ICI **73,35** euro l'anno ai Comuni per l'ICI sulla prima casa (**106,50** per un abitazione accatastata in A/2 e **40,20** per una in A/3), con una diminuzione del **46,2%** rispetto allo scorso anno, quando si è pagato mediamente un'ICI di **136,30** euro (**183,70** per una casa in A/2 e **86,90** per una casa in A/3).

L'ICI rappresenta la più grande fonte di finanziamento dei Comuni e rappresenta, mediamente, il **47%** delle entrate tributarie locali. Nel 2008, senza tenere conto della maggiore detrazione, in **3** Città tra aliquote e detrazioni, aumenta l'ICI per la prima casa (**Belluno, Bologna e Carrara**) mentre diminuisce in **5** Città **Milano, Brescia, Trieste, Latina e Campobasso**.

Queste manovre a livello locale, praticamente confermano quelle dell'anno precedente e fanno sì che l'aliquota media applicata quest'anno per l'abitazione principale è del **4,98 per mille**, mentre l'aliquota ordinaria è del **6,74 per mille**; erano rispettivamente nel 2007 al **4,99 per mille** e **6,74 per mille**. La detrazione media per la prima casa deliberata dai Comuni è di **118,40** euro, contro la media del 2007 di **117,00** euro.

Nel 2008 non si pagherà l'ICI in **10** Città, mentre in **36** si azzerà l'ICI sulla prima casa accatastata in A/3, tra cui **Venezia, Pescara, Campobasso e Catanzaro**.

MAGGIORE DETRAZIONE DELL'1,33 PER MILLE

La maggiore detrazione decisa dal Governo Prodi equivale mediamente ad un risparmio di **65,97** euro a famiglia (79,00 euro in A/2 e 52,95 in A/3). In una ideale classifica al primo posto troviamo **Roma** con una maggiore detrazione media equivalente a **147,85** euro (169,50 euro in A/2 e 162,20 euro in A/3); segue **Milano** con uno sconto di **140,75** euro (169,50 euro in A/2 e 112,00 euro in A/3); **Bologna 137,00** euro (166,00 euro in A/2 e 108,00 in A/3); **Firenze 111,75** (119,00 in A/2 e 104,50 in A/3); **Rimini 110,30** euro (166,60 in A/2 e 54,00 euro in A/3); **Verona 108,50** euro (132,00 euro in A/2 e 85,00 euro in A/3); **Padova 108,20** (128,00 euro in A/2 e 88,40 euro in A/3); **Trento 106,50** (117,00 euro in A/2 e 96,00 euro in A/3); **Bolzano 104,80** (116,60 euro in A/2 e 93,00 euro in A/3); **Pisa 101,90** (117,75 euro in A/2 e 86,00 euro in A/3).

Minore incidenza invece si registra a **Messina** dove questa detrazione vale mediamente **26,25** euro (28,00 euro in A/2 e 24,50 euro in A/3); preceduta da **Ascoli Piceno** con **26,80** euro (31,00 euro in A/2 e 22,60 euro in A/3); **Crotone 32,35** euro (35,00 euro in A/2 e 29,50 euro in A/3); **Terni 33,00** euro (38,00 euro in A/2 e 28,00 euro in A/3); **Lecce 34,50** euro (45,00 euro in A/2 e 24,00 euro in A/3); **Vibo Valentia 35,50** euro (43,00 euro in A/2 e 28,00 euro in A/3); **L'Aquila 37,50** euro (47,00 euro in A/2 e 28,00 euro in A/3); **Trapani 37,50** euro (43,00 euro in A/2 e 32,00 euro in A/3); **Reggio Calabria 38,00** euro (47,00 euro in A/2 e 29,00 euro in A/3); **Catanzaro 38,50** euro (45,00 euro in A/2 e 32,00 euro in A/3).

IL COSTO DELL'ICI NEL 2008

Per effetto del combinato disposto tra maggiori detrazioni e aliquote e detrazioni deliberate dai Comuni nel 2008 a **Bologna** si pagherà mediamente un ICI di **354,72** euro (441,60 euro in A/2 e 267,85 euro in A/3); a **Firenze 283,30** euro (308,60 euro in A/2 e 258,00 euro in A/3); **Rimini 276,30** euro (475,00 euro in A/2 e 77,60 euro in A/3); **Roma 260,10** euro (313,40 euro in A/2 e 206,80 euro in A/3); **Pisa 254,00** euro (310,15 euro in A/2 e 197,90 euro in A/3); **Milano 220,50** euro (287,20 euro in A/2 e 153,80 euro in A/3); **Verona 214,00** euro (284,00 euro in A/2 e 144,00 euro in A/3); **Genova 196,85** euro (269,90 euro in A/2 e 123,80 euro in A/3); **Ferrara 184,65** euro (218,60 euro in A/2 e 150,70 euro in A/3); **Benevento 181,50** euro (225,70 euro in A/2 e 137,30 euro in A/3).

Si azzerà l'ICI a **Lecce, Reggio Calabria, Teramo, Brescia, Bolzano, Trento**, mentre a **Cagliari (2,25** euro), **Crotone (5,40** euro), **Asti (5,80** euro) e **Catanzaro (10,60** euro) di fatto non si pagherà questa imposta.

RISPARMIO FINALE

Il combinato disposto tra le delibere comunali e la maggiore detrazione della Legge Finanziaria 2008 fanno sì che già oggi il beneficio per le famiglie in termini assoluti dell'importo del pagamento ICI è di **62,95** euro (77,20 euro in A/2 e di 46,00 euro in A/3). Il più alto, si registra a **Milano** con uno sconto medio di **172,50** euro rispetto allo scorso anno (-44%); **Roma 147,85** euro (-36%); **Padova 141,95** euro (-54%); **Verona 124,90** euro (-37%); **Bologna 113,78** euro (-24%); **Firenze 111,75** euro (-28%); **Rimini 110,30** euro (-28%); **Trieste 109,27** euro (-53%); **Pisa 101,90** euro (-29%); **Brescia 99,70** euro (-100%).

Benefici minori, si fa per dire, in quanto in queste Città appunto si azzerava l'ICI, a **Reggio Calabria** con **17,50** euro (-100%); **Lecce** **18,47** euro (-100%); **Vibo Valentia** **19,60** euro (-36%); **Messina** **20,50** euro (-65%); **Ascoli Piceno** **22,77** euro (-30%); **Crotone** **27,40** euro (-84%); **Teramo** **27,50** euro (-100%), **Viterbo** **29,13** euro (-69%); **Trapani** **30,15** euro (-72%); **Catanzaro** **30,50** euro (-74%).

CONCLUSIONI

Già nella discussione della scorsa Legge Finanziaria, come UIL avevamo chiesto che gli interventi sull'ICI, dovessero riguardare i possessori di un'unica abitazione ed essere legate al possesso di parametri patrimoniali e reddituali (ISEE). Cosa questa che ribadiamo a maggior ragione oggi al nuovo Governo.

E' pur vero che oggi la stragrande maggioranza delle famiglie italiane vive in una casa di proprietà ma, tuttavia ce ne è un'altra grande parte che una casa di proprietà non se la può permettere per vari motivi e vive in affitto con costi medi che superano i **600** euro mensili. Ecco allora che si pone il problema di vedere il superamento dell'ICI sulla prima casa all'interno delle politiche più generali sulla casa, altrimenti c'è il pericolo concreto di creare "figli e figliastri".

Senza contare che occorrono modalità e tempi certi sull'entità delle risorse compensative da trasferire ai Comuni, altrimenti si corre il rischio, che quest'ultimi, per far quadrare i propri Bilanci, procedano ad ulteriori aumenti delle tasse e delle tariffe locali.

Infine ci sono poi da superare tutta una serie di problemi tecnici primo fra tutti quello dei lavoratori e pensionati che si sono avvalsi della facoltà di pagare l'ICI attraverso il modello 730. Se ci sarà l'abbattimento dell'ICI già nel 2008 quando questi cittadini recupereranno le somme versate? Noi speriamo che non le debbano recuperare, come si vocifera in sede di dichiarazione dei redditi il prossimo anno, perchè ciò sarebbe un'ulteriore ingiustizia.

Per questo, come UIL, chiediamo una "Sede di Confronto" con il Governo e le Autonomie Locali, dove discutere di politica di tutti i redditi dove individuare le priorità e le urgenze a favore dei salari e pensioni e, dove affrontare il superamento dell'ICI all'interno di una riforma più generale della fiscalità locale nel quadro del "Federalismo Fiscale", la cui applicazione, consideriamo ormai ineludibile.

Roma Maggio 2008

E' disponibile su richiesta lo studio completo inviando una e-mail all'indirizzo : polterritoriali@uil.it